

IL PUNTO. La stagione della Tezenis è appesa a un filo: battere Jesi non sarà sufficiente per centrare i play off se contestualmente Ravenna non vincerà a Treviso

«Tra Crespi e i giocatori poco feeling»

Pedrollo: «Anno difficile, non ha funzionato il rapporto tra il coach e la squadra, se entreremo ai play off interverremo con alcuni innesti»

Simone Antolini

Questione di testa, questione di onore, questione di cuore. La Tezenis è reduce da una stagione orribile. Può rischiare addirittura di non accedere ai playoff. Ha perso tanto, forse troppo. Era partita per sorprendere.

Oggi può essere considerata sorpresa negativa del torneo di A2. Nonostante tutto, per meriti altrui, la squadra di Marco Crespi è ancora in corsa per l'ottavo posto. Treviso ha battuto Treviglio, lo ha ricacciato indietro e adesso può fermare Ravenna, ostacolo sulla strada di Verona per l'accesso ai playoff.

La speranza non manca ma restano anche i tanti punti di domanda sui motivi di una stagione così brutta da vivere e da respirare. Giorgio Pedrollo, direttore tecnico della Scaligera Basket, cerca risposte. Non definitive. Perché i conti si faranno alla fine. Che potrebbe essere imminente. La Tezenis, sabato sera, deve battere Jesi al PalaOlimpia e sperare che Ravenna cada a Treviso.

Pedrollo, sperare è bello. Ma la sconfitta di Imola ha detto che non siete certo una squadra in salute

Vero, ma credo sia giusto fa-

re chiarezza. Quella di oggi non è la squadra che tutti vorremmo. Non è quella vista a più riprese a inizio stagione. Il segnale che arriva dal campo è allarmante. Ci rendiamo conto della gravità della situazione. Ma abbiamo il dovere di provarci fino in fondo.

Perché tutte queste difficoltà?

Perché tra coach e giocatori il rapporto non ha funzionato, come magari poteva essere stato in passato. Ma tutti adesso devono essere responsabili e pensare solo al bene comune. È l'unica via per poter ambire a qualche cosa di diverso. Non possiamo arrenderci a questa situazione. I tifosi non se lo meritano, neppure la Scaligera. Non può e non deve finire così.

Potevate intervenire prima, però.

No, possiamo intervenire adesso. O meglio: siamo pronti a intervenire in caso di accesso ai playoff. Non aveva senso sprecare extra budget per prendere un altro giocatore per un periodo brevissimo e senza avere la certezza di poter andare ai playoff. Sul mercato è stato fatto quello che era giusto fare.

Oggi abbiamo già individuato gli uomini giusti per un eventuale ritocco in corsa.

La ritiene una risposta sufficiente a chi critica il vostro operato?

A inizio stagione abbiamo operato in maniera puntigliosa. La squadra è stata programmata assecondando le necessità dell'allenatore. Quello che è stato fatto rientrava nei nostri obiettivi. A Crespi abbiamo consegnato le chiavi della palestra.

Ma oggi siete ad un passo dal baratro.

Chi non crede si chiami fuori. Chi crede deve lottare. Certo, ora dipendiamo da Treviso. Battere Jesi non è sufficiente. Dobbiamo sperare che la De' Longhi fermi Ravenna. Io ci credo ciecamente.

L'impressione è che la Scaligera resti comunque una squadra incapace di accendersi. E senza futuro ai playoff.

Ho già ribadito il concetto. Le strade da seguire sono due. La prima porta all'unione di intenti tra coach e giocatori. Penso che tutti debbano dare qualcosa di più soprattutto in questo momento. La seconda strada porta al mercato.

Siamo vigili, attenti e pronti a consegnare gli strumenti giusti al tecnico per provare a dare una svolta alla nostra stagione. •

“ I conti li faremo alla fine. Ora bisogna essere tutti responsabili e pensare solo al bene comune ”

“ Se andremo ai play off abbiamo già individuato gli elementi da prendere ”

“ Adesso dobbiamo solo sperare che la De Longhi fermi Ravenna. E io ci credo ”



Giorgio Pedrollo, il direttore tecnico della Scaligera, con Marco Crespi, l'allenatore

La Scaligera in campo sabato alle ore 21



La Tezenis Verona, dopo il lunedì di riposo, è tornata ad allenarsi ieri al PalaOlimpia per la gara casalinga di sabato 23 (palla a due alle 21) contro Betulline Jesi

nella trentesima e ultima giornata del campionato di Serie A2 Est. La squadra lavorerà oggi dalle 17, domani dalle 18, venerdì alla palestra Consolini

dalle 16. Sabato mattina la seduta di tiro. I gialloblù se vogliono sperare di entrare ai play off devono assolutamente vincere.

